

# Diritto ed Economia delle Imprese Sportive.

## Profili introduttivi

### Scheda tecnica della prima lezione

#### Lo Sport.

L'**educazione fisica** è uno strumento di carattere sostanzialmente pedagogico; **lo sport** possiede, invece, caratteristiche specifiche di agonismo e di volontarismo

Nozione di sport. Attività intesa a sviluppare le *capacità fisiche e insieme psichiche*, e il complesso degli esercizi e delle manifestazioni, soprattutto agonistiche, in cui si realizza, praticati, nel rispetto di *regole codificate da appositi enti*, sia per spirito competitivo (*s. dilettantistici, s. olimpici*), sia per divertimento.

**Origine della parola** (da Wikipedia). Il termine *sport* è l'abbreviazione della parola inglese *disport* che significa divertimento. La parola *disport* deriva dalla parola antica francese *desport* che ha lo stesso significato. La parola francese antica *desport* deriva dal latino *deportare*, composizione della parola *de*, che significa allontanamento, e *portare*, proprio del suo significato. Quindi *deportare* significa *portarsi lontano*, e questo *portarsi lontano* stava a significare *uscire fuori porta dalle mura cittadine per svolgere attività fisiche*. Le parole *desport* e *disport* poi divenute *sport*, come detto significano divertimento, parola che deriva dal verbo latino *divertere* che significa *allontanarsi*.

#### Varie distinzioni.

*sport individuali* e *sport a squadre* (nel tennis, per es., sono previsti incontri di singolo e di doppio);

*sport atletici*, di atletica leggera e pesante; *sport di combattimento* (pugilato, scherma, ecc.); *sport della palla* (calcio, rugby, pallacanestro, pallavolo, tennis, baseball, ecc.); *sport invernali* (sci, bob, slittino, ecc.); *sport nautici* (nuoto, pallanuoto, canottaggio, vela, sci acquatico, ecc.); *prt. aerei* (aeromodellismo, paracadutismo, ecc.); *sport equestri* o *a cavallo*; *sport dei motori* o *motoristici* (automobilismo, motociclismo, ecc); *sport multidisciplinari* (triathlon); sport di armi (biathlon).

Un'importante suddivisione può essere fatta in base **ai mezzi** con cui viene disputata una competizione:

- Sport da combattimento: che prevedono il combattimento a contatto leggero o addirittura pieno tra 2 persone.
- Sport della racchetta: che prevedono come mezzo unico l'uso della racchetta.
- Sport equestri: che prevedono l'uso nelle gare di un cavallo.
- Sport cinofili: che prevedono la partecipazione di uno o più cani insieme al conduttore
- Sport motoristici: in questi sport vengono effettuate gare tra mezzi spinti da motori come le automobili e le motociclette (ma anche la motonautica). Questi sport non fanno parte dei Giochi Olimpici perché sono contrastanti con la regola che vieta l'utilizzo di forze diverse da quelle naturali (muscolare, eolica...).
- Sport remieri: in cui le gare avvengono tra imbarcazioni a remi come, ad esempio, la canoa, il kayak ed il canottaggio sia in ambienti fluviali che in mare aperto.<sup>[2]</sup>

- Sport velici (o Sport nautici, o Nautica): in cui le gare avvengono tra imbarcazioni sospinte solo dalla forza del vento sul mare aperto oppure su un lago.
- Sport aerei quali deltaplano e parapendio, che richiedono conoscenze di base di meteorologia e aerodinamica.

### Lo Sport professionistico.

A partire dai primi anni del Novecento, tali attività cominciarono a essere praticate talora anche per trarne un utile economico (*sport professionistici*). Da ciò l'esigenza di ottenere i massimi risultati agonistici per soddisfare un pubblico pagante sempre più numeroso. Il che impone di praticare allenamenti più intensi e più frequenti, a scapito dell'attività lavorativa. Dalla sfera ricreativa si passa a quella dello **spettacolo**, che obbedisce a regole autonome ed è condizionato dalle esigenze tipiche di ogni processo economico.

**Le Olimpiadi.** L'evento in cui il dualismo tra professionismo e dilettantismo ha avuto il maggior livello di contrasto è stato sicuramente l'Olimpiade, la più importante manifestazione sportiva a livello mondiale. I migliori atleti provenienti da ogni parte del mondo, si cimentano nelle diverse discipline olimpiche. In occasione delle prime edizioni delle olimpiadi moderne, però, alle gare erano ammessi solo gli atleti dilettanti; nel corso degli anni, e sotto la spinta dell'opinione pubblica e degli sponsor, la regola subì varie deroghe e alla fine venne eliminata per permettere agli atleti professionisti, di solito i migliori delle varie discipline, di partecipare alle competizioni olimpiche.

Con questa decisione venne posta una pietra sopra l'ipocrisia che per decenni tenne in scacco la trasparenza dello sport agonistico, in quanto anche i presunti dilettanti sia del blocco comunista sia quelli occidentali, si allenavano ormai a tempo pieno con modalità scientifiche ottenendo rimborsi spese, talvolta, sostanziosi; queste modalità rischiarono di relegare quasi ad un livello secondario le attività di studio e di lavoro, sia per il tempo profuso sia per un tornaconto sociale.

Inoltre quella che avrebbe dovuto essere la loro attività primaria per la loro sussistenza si rivelava, per lo più, a conti fatti, una carriera con le forze armate o di polizia, che grazie ai loro successi sportivi usufruiva di promozioni pressoché automatiche (**atleta di stato**). Nulla escludeva che da queste promozioni di carriera, gli atleti potessero ottenere, di riflesso, "guadagni" socio-economici.

Il programma delle olimpiadi estive 2016 ha previsto **28 sport** e un totale di **42 discipline**.

-  Atletica leggera (47)
-  Badminton (5)
-  Beach volley (2)
-  Calcio (2)
-  Canoa/kayak (16)
-  Canottaggio (14)
-  Ciclismo (18)
-  Equitazione (6)
-  Ginnastica artistica (14)
-  Ginnastica ritmica (2)
-  Golf (2)
-  Hockey su prato (2)
-  Judo (14)

-  Lotta (18)
-  Nuoto (34)
-  Nuoto sincronizzato (2)
-  Pallacanestro (2)
-  Pallamano (2)
-  Pallanuoto (2)
-  Pallavolo (2)
-  Pentathlon (2)
-  Pugilato (13)
-  Rugby a 7 (2)
-  Scherma (10)
-  Sollevamento pesi (15)
-  Taekwondo (8)
-  Tennis (5)
-  Tennistavolo (4)
-  Tiro a segno (15)
-  Tiro con l'arco (4)
-  Trampolino elastico (2)
-  Triathlon (2)
-  Tuffi (8)
-  Vela (10)

**News.** Il Comitato Olimpico Internazionale ha deciso che alle Olimpiadi di **Tokyo del 2020** saranno accolti **cinque nuovi sport** non presenti ai Giochi di quest'anno: **surf, skateboard, karate, arrampicata sportiva e baseball-softball** (che erano già stati uno sport olimpico separatamente, nel 1992 e nel 2008). I membri del CIO riuniti in assemblea a Rio de Janeiro hanno votato all'unanimità la sera di mercoledì 3 agosto: il presidente Thomas Bach ha spiegato che l'introduzione delle nuove discipline ha l'obiettivo di **avvicinare alle Olimpiadi anche i più giovani**.

**Curiosità** Il numero e il tipo di eventi può variare leggermente da un'edizione dei Giochi all'altra. Ciascuno sport olimpico è rappresentato da una Federazione sportiva internazionale. **Il Comitato Olimpico Internazionale (CIO)** stabilisce una **gerarchia di sport**, discipline ed eventi. Seguendo questa gerarchia, gli **sport olimpici possono essere divisi in diverse discipline**, che spesso sono considerate **sport distinti**, per esempio come il nuoto e la pallanuoto, rappresentati entrambi dalla Federazione internazionale del nuoto, o come il pattinaggio di figura e il pattinaggio di velocità, discipline del pattinaggio su ghiaccio, rappresentate dalla International Skating Union. A loro volta, le **discipline possono essere suddivise in eventi**, per ognuno dei quali vengono assegnate delle medaglie. Uno sport o una disciplina è incluso nel programma olimpico se il CIO stabilisce che esso/a è praticato/a largamente a livello mondiale, ovvero se il numero di nazioni che competono in un dato sport è indice della prevalenza di tale sport. I requisiti del CIO stabiliscono la partecipazione ai Giochi olimpici e sono più stringenti nell'ambito maschile (siccome sono solitamente presenti in maggior numero) e relativamente agli sport estivi (in quanto più nazioni sono rappresentate ai Giochi olimpici estivi).

**Le precedenti edizioni dei Giochi Olimpici includevano sport che non sono più attualmente presenti, come il polo e il tiro alla fune.** Questi sport furono rimossi o per mancanza di interesse o per l'assenza di un'appropriata federazione sportiva che ne detenesse il controllo.

**Il tiro con l'arco e il tennis sono esempi di sport che erano presenti nelle prime edizioni dei Giochi, per poi esserne esclusi per decisione del CIO, salvo poi riuscire a rientrare nel programma olimpico rispettivamente nelle edizioni del 1972 e del 1988.**

Gli sport dimostrativi sono stati spesso inclusi nel programma dei Giochi olimpici, solitamente per promuovere uno sport locale della nazione ospitante o per generare interesse e supporto per lo sport. Alcuni di questi sport, come il baseball e il curling, furono poi aggiunti al programma ufficiale dei Giochi Olimpici, rispettivamente nei Giochi estivi del 1992 e nei Giochi olimpici invernali del 1998. Il baseball, comunque, fu eliminato dopo l'edizione del 2008.

### **Diritto dello sport o diritto sportivo.**

Si intende per diritto sportivo o diritto dello sport non solola legislazione statale ma tutta la disciplina regolamentare delle specifiche organizzazioni private che regolano lo svolgimento delle attività sportive.

La formazione del diritto sportivo ha origini nella seconda metà del 19° secolo, allorché furono create le prime associazioni sportive, poi riunite in federazioni sia a livello nazionale sia a livello internazionale. Grande importanza ebbe inoltre il ripristino delle Olimpiadi. Ancora più recente è la comparsa del diritto sportivo inteso quale particolare settore della legislazione statale, in quanto l'interesse dei poteri pubblici verso lo sport si è rivelato tardi, quando lo sport stesso ha finito per assumere una dimensione socialmente ed economicamente ragguardevole.

La maggioranza della dottrina e buona parte della giurisprudenza sono ormai orientate nel senso di riconoscere l'esistenza di un ordinamento giuridico sportivo con caratteristiche di autonomia e di originarietà.

#### **A) I soggetti.**

Nell'ordinamento sportivo i soggetti possono essere **persone fisiche** (atleti, dirigenti, giudici, ausiliari, sostenitori), **associazioni** variamente denominate (associazioni, circoli, club, sezioni), **società** coinvolte nelle attività agonistiche (che spesso svolgono servizi, come il cronometraggio, o imprese produttrici di attrezzatura sportiva).

Tali soggetti, uniti dal perseguimento della comune finalità di migliorare i risultati atletici e attuare così il 'progresso sportivo', entrano a far parte dell'ordinamento attraverso un atto formale denominato tesseramento per le persone fisiche e affiliazione per le entità associative.

#### **B) L'organizzazione.**

Attraverso di essa si esercita un potere-autorità che limita la libertà di ciascuno in nome dell'interesse collettivo (ad esempio le federazioni).

In campo internazionale le figure organizzative tipiche dell'ordinamento sportivo sono rappresentate dal Comitato internazionale olimpico (CIO) e dalle federazioni internazionali.

**Il CIO**, di cui fanno parte i Comitati nazionali olimpici dei vari paesi, è in realtà un ente parasportivo in quanto, oltre al compito di assicurare la regolare celebrazione dei Giochi olimpici,

persegue scopi di ordine educativo, culturale, etico e sociale che si riassumono nella difesa del movimento olimpico e della filosofia del dilettantismo sportivo.

**Le federazioni internazionali**, cui sono affiliate le federazioni sportive nazionali, costituiscono invece degli enti sportivi 'puri', essendo titolari esclusivi del potere di disciplinare gli sport cui presiedono. Descrittivamente le federazioni assolvono i compiti di: redigere le regole degli esercizi sportivi e delle gare, controllando che siano applicate; stabilire i calendari, il meccanismo e le formule delle competizioni; organizzarne o farne organizzare lo svolgimento e omologare i loro risultati; compilare e aggiornare le classifiche e le graduatorie dei titoli, e via discorrendo.

Assai più varia appare invece l'organizzazione sportiva interna, poiché, accanto alle **federazioni e ai comitati nazionali olimpici**, possono coesistere altri organismi sportivi pubblici o privati, a seconda degli indirizzi di politica sportiva adottati.

In Italia abbiamo al **Comitato Olimpico Nazionale Italiano (CONI)**.

### **C) La normazione.**

Da quanto esposto consegue la necessità di considerare non solo norme primarie (leggi) ma un insieme di regolamentazioni (ad esempio, Regolamenti Federali, regolamentazione tecnica per ciascuna disciplina sportiva).

**Il contratto di lavoro sportivo** è regolato dalla legge, che detta le norme in materia di rapporti tra società e sportivi professionisti. La legge afferma il principio che la prestazione a titolo oneroso dell'atleta costituisce, salvo specifiche eccezioni, oggetto di contratto di lavoro subordinato; detta le formalità per le stipulazioni del contratto; dispone espressamente che mediante **clausola compromissoria** le controversie possono essere deferite a un **collegio arbitrale**; prevede la graduale eliminazione del vincolo sportivo inteso come limitazione alla libertà contrattuale dell'atleta professionista.

### **D) La giustizia sportiva.**

**Statuti e regolamenti** federali prevedono la soluzione di controversie insorte tra atleti, associazioni di appartenenza e federazioni. In linea di principio è possibile distinguere tipi di procedimento demandati agli organi di giustizia sportiva: un **procedimento tecnico**, che ha per oggetto le controversie concernenti l'organizzazione delle gare e la loro regolarità; un **procedimento disciplinare** finalizzato a reprimere i comportamenti degli associati contrari ai principi cui deve essere informata l'attività sportiva; un **procedimento economico** previsto solo in alcune federazioni; un **procedimento amministrativo** avente a oggetto l'impugnazione degli atti degli organi di governo

Nel sistema di giustizia sportiva è tipico il cosiddetto vincolo di giustizia imposto agli aderenti e caratterizzato da due obblighi fondamentali: il primo è quello dell'accettazione e del rispetto delle norme e dei provvedimenti federali, il secondo e più rilevante è quello di adire, per le controversie insorte tra gli affiliati, esclusivamente gli organi federali. Tale obbligo comporta la preclusione per i tesserati a rivolgersi per la risoluzione delle controversie alla giustizia ordinaria (all'autorità giudiziaria ordinaria e al giudice amministrativo).